

La Cina taglia tasse e stime crescita

5 marzo 2019

Contesto di mercato

Cina: tagli alle tasse per ca. 300 Mld\$

Ieri, le indiscrezioni sui progressi sul fronte commerciale e della Brexit hanno rappresentato un buon motivo per portare a casa qualche guadagno. Evidentemente i mercati avevano scontato gran parte delle buone notizie. Le sole borse cinesi rimangono toniche (+22,5% YTD) sostenute dall'**annuncio di tagli alle tasse** per complessivi 2.000 Mld di yuan (298 Mld\$) compreso un taglio dell'IVA fino al 3% equivalente a circa 800 Mld di yuan. Oltre alle tasse, la Cina ha tagliato anche le stime di crescita. In particolare, il Premier Li Keqiang ha presentato i **nuovi target di crescita** che, per il 2019, è attesa attestarsi nel range 6 - 6,5% (dal precedente 6,5%) con la parte bassa che rappresenterebbe la crescita più lenta in oltre 30 anni. Intanto sul fronte commerciale, continua la battaglia di Trump contro le c.d. "pratiche commerciali sleali". Il Presidente USA ha fatto infatti sapere che intende porre fine ai privilegi commerciali di India e Turchia. Il riferimento è all'ingresso di circa 2.000 prodotti duty-free, tra cui componenti auto, valvole industriali e materiali tessili. Infine, in attesa della BCE di giovedì che ieri ha pesato su euro (in deprezzamento) e tassi bund (in discesa), oggi l'attenzione sarà focalizzata sui PMI finali servizi e composite dell'eurozona e l'ISM non manifatturiero negli USA.

Tassi e congiuntura

La Grecia torna sul mercato

In **Area euro**, l'attesa per la riunione della BCE di giovedì ha favorito gli acquisti dei titoli core che hanno riportato il tasso decennale tedesco verso 0,15% dopo essere salito la scorsa settimana sopra 0,20%. Intanto la Grecia per la prima volta in nove anni, approfittando della promozione di Moody's e del clima favorevole alle emissioni nell'Area euro, ha annunciato un'emissione sindacata di un nuovo titolo decennale. Secondo alcune indiscrezioni, l'offerta dovrebbe essere di almeno 2 Mld€. **Negli USA**, in seguito al raggiungimento il 1° marzo del tetto sul debito (22 Trl\$), il segretario al Tesoro Mnuchin, in una lettera al Congresso, ha evocato l'introduzione di misure straordinarie che saranno attive fino al prossimo 5 giugno, bloccando nel contempo le emissioni per due fondi pensione. Secondo il Congressional Budget Office le misure straordinarie saranno sufficienti ad evitare un default del debito fino a fine settembre. In tale frangente dovrà essere trovato un accordo sull'aumento del limite sul debito.

Valute

Debolezza per l'euro in attesa della BCE

Ieri si è assistito ad una certa **debolezza dell'euro**, in attesa della riunione della BCE in programma dopodomani. Tra le valute principali, solo la corona svedese e norvegese hanno fatto peggio della moneta unica. L'euro/dollaro è calato riavvicinandosi ad area 1,13, ma resta tranquillamente all'interno del trading range degli ultimi mesi, con il supporto importante collocato a 1,1280. L'euro ieri ha perso anche verso quasi tutte le valute emergenti, in particolare verso il rublo.

Commodity

Forti deflussi dagli ETF fisici sull'oro

Debole l'**oro** sotto i 1290\$ che risente delle minori tensioni USA-Cina e Brexit, dei tassi più alti e del dollaro in rafforzamento. Venerdì, il principale ETF fisico al mondo (SPDR Gold Shares) ha avuto il maggior deflusso dal febbraio 2018 (sono quattro settimane consecutive che gli operatori stanno uscendo da tale ETF). Il **Brent** scambia sopra i 65\$, con lievi vendite oggi sulla notizia della ripresa delle operazioni a Sharara, il principale giacimento libico chiuso da dicembre. Debolezza ieri per i **metalli industriali** che, avendo già recuperato molto nel 2019, probabilmente sono stati soggetti a "sell on news" su timori che il rialzo sia stato eccessivamente rapido. Ancora debolezza su alcune commodity agricole.

Azionario

L'equity aspetta i dettagli dell'accordo

A differenza di quanto la logica potesse far pensare, le borse non hanno festeggiato ieri le indiscrezioni di un accordo commerciale in arrivo tra USA e Cina. Probabilmente gran parte di tale aspettativa è già incorporata nelle attuali quotazioni, con gli operatori che a questo punto restano in attesa dei dettagli. La maggior parte delle borse **europee** hanno chiuso in lieve rialzo pur cedendo nel finale, mentre gli indici **USA** hanno chiuso negativi pur recuperando nella seconda parte di seduta le perdite iniziali. Stanotte, tendenzialmente negative le borse asiatiche, tranne la **Cina** che beneficia dei tagli fiscali annunciati ed anche, probabilmente, dell'aumentato peso che le azioni classe "A" avranno negli indici MSCI EM.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.16%	0.17%	0.20%	0.46%
EUR 30Y SWAP	1.29%	1.31%	1.38%	1.62%
ITA BOT 12M	0.14%	0.15%	0.38%	-0.40%
ITA 2Y	0.36%	0.36%	0.47%	-0.17%
ITA 10Y	2.75%	2.73%	2.74%	2.00%
GER 10Y	0.17%	0.18%	0.24%	0.64%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	258	255	250	136
US 2Y	2.54%	2.55%	2.49%	2.88%
US 10Y	2.72%	2.75%	2.68%	2.88%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.13%	1.9%	127	1.04%
High Yield EUR	0.10%	4.3%	367	4.13%
Corporate IG USD	0.26%	2.7%	120	3.92%
High Yield USD	0.03%	6.3%	378	6.54%
Obbligazioni emergenti USD	-0.11%	5.5%	2.83%	5.50%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1340	1.1365	1.147	1.234
EUR/JPY	126.7	127.2	125.8	131.0
EUR/GBP	0.861	0.861	0.899	0.891
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	65.7	0.9%	21.5%	-0.2%
Oro	1288	-0.9%	0.4%	-2.5%
Bloomberg Commodity Index	80.8	-0.2%	5.3%	-8.9%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2090	-0.3%	11.0%	-0.8%
Eurostoxx50	3317	0.2%	10.5%	-1.1%
Dax	11593	-0.1%	9.8%	-4.1%
FTSE MIB	20718	0.1%	13.1%	-5.0%
Nasdaq 100	7151	0.0%	13.0%	3.9%
S&P500	2793	-0.4%	11.4%	2.6%
Nikkei 225	21726	-0.4%	8.6%	3.3%
MSCI Emergenti	1054	0.2%	9.1%	-10.4%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3054	0.9%	22.5%	-6.2%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
09:15	EUR	PMI servizi Spagna, Italia; Francia, Germania ed Area euro (Fin.)		
10:00	ITA	PIL t/t (4Q F)	-0,2%	-0,2%
16:00	USA	ISM non manifatturiero (FEB)	57,2	56,7

EMISSIONI IN EVIDENZA

VODAFONE – Il colosso delle telecomunicazioni ha annunciato l'emissione di bond convertibili *mandatory* per un controvalore di circa 4 Mld€. Saranno emesse due tranches in sterline, con scadenza non più tardi del marzo 2021 e marzo 2022. La società ha dichiarato che Vodafone potrebbe effettuare un buy-back azionario per mitigare l'effetto diluizione e finanziare l'acquisto emettendo securities ibride. Secondo fonti anonime, per la transazione sono state selezionate Bofa, BNP, HSBC, JPM e Morgan Stanley. L'emissione serve a finanziare parte dell'acquisto delle unità tedesca ed est-europa di Liberty Global.

TITOLI IN EVIDENZA

BREMBO – Il Cda di Brembo, leader nei sistemi frenanti, ha approvato i conti del 2018 che vedono un fatturato in crescita del 7,2% a 2,64 mld € e un utile netto in calo del 9,5% a 238,3 mln €. A pesare sul risultato, un aumento delle svalutazioni e degli ammortamenti, come effetto degli ingenti investimenti effettuati nei periodi precedenti, e da un maggior carico fiscale. Il dividendo proposto ammonta a 0,22 euro per azione, mentre per il 2019, Brembo ritiene di poter confermare volumi e profittabilità in linea con l'esercizio. Dopo la diffusione dei risultati, il titolo della società bergamasca ha registrato uno scossone al ribasso, chiudendo a -4%.

ENAV – La società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione Air Navigation di IDS – Ingegneria dei Sistemi. La divisione Air Navigation si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo. L'accordo prevede che il 100% della divisione Air Navigation di IDS abbia una valutazione, al momento attuale antecedente la *due diligence*, che corrisponde ad un multiplo di 7 volte l'EBITDA 2018, e che la prospettata acquisizione venga finanziata da ENAV attraverso la cassa disponibile.

CNH INDUSTRIAL – Il Corriere della sera torna sui rumors circolati ieri e scrive che a Ginevra, dove è in corso il Salone dell'Auto, potrebbe essere presa la decisione di cedere Iveco e Maserati ai cinesi di Geely. Sempre secondo il quotidiano, le delegazioni di manager del gruppo cinese Geely sono state avvistate sia a Lingotto che a Mirafiori. Tempestiva però la risposta del gruppo cinese, che ha smentito l'interesse per le attività nei veicoli pesanti.

BARRICK GOLD – La società procederà con un'OPA ostile da 17,8 Mld\$ dopo che il Cda di Newmont ha rigettato l'offerta con decisione unanime. L'ad di Barrick, Mark Bristow, ha commentato che la società non ritirerà l'offerta e proverà a proporre una Joint Venture a Newmont.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.